

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01007593
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Corsini
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via della Lungara, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Corsini
LDCS - Specifiche	terza sala
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	107
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1610
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gentileschi Orazio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1562/ 1647
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001745

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	113
<b>MISL - Larghezza</b>	91

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Ricordato per la prima volta nell'inventario del cardinale Neri Corsini del 1750 come proveniente dalla collezione del cardinale Lorenzo (quindi prima del 1730), il quadro è attribuito al Caravaggio. Attribuzione ribadita anche nell'inventario del principe Tommaso Corsini del 1808 dove è definito :"originale bellissimo di Caravaggio" (Magnanini 1980). In realtà l'opera è oggi quasi concordemente riferita dagli studiosi (Gamba 1922-23; Baumgart 1955; Julian 1961; Kitson 1967; Ottino della Chiesa 1967; Marini 1974; Cinotti 1983; Christiansen 2001) ad Orazio Gentileschi. Anche se non mancano i pareri discordi come quelli di Mahon (1952), Berne - Joffroy (1959) e Nicolson (1979). Vi sono poi alcuni studiosi come Marangoni (1922-23), Porcella (1931) e Bissell (1981) per cui si tratterebbe di una copia dal maestro lombardo. La difficoltà insita nell'attribuzione dell'opera, dovuta anche alla sua notevole qualità, è ben documentata a mio avviso dalla sorprendente ritrattazione del Longhi (1916) che dopo aver attribuito l'opera al Gentileschi, la riconduceva nel catalogo del Caravaggio (1951; 1952; 1968) ribattezzandola Madonna dello svezzamento. Papi nel 1991 ha avanzato il nome dello Spadarino non escludendo del tutto però la paternità Gentileschiana, invitando alla riflessione sull'attività giovanile di Artemisia (anche Hermanin 1924) pur notando le poche tangenze con la tela di stesso soggetto conservata alla Spada. L'attribuzione ad Orazio Gentileschi pare la più giusta, in particolare alla luce delle sperimentazioni sul primo Caravaggio, di cui la Salita al calvario di Vienna è una ulteriore testimonianza. Inoltre l'intensità emotionale che caratterizza il rapporto tra madre e figlio allontana la composizione da quelle che sono le rappresentazioni più auliche del soggetto per avvicinarla a quelle "domestiche" tipiche del Gentileschi, di cui la Madonna col bambino di Bucarest è un ulteriore testimonianza. Quindi tenuto conto delle molte analogie, stilistiche e

iconografiche, con la Maddalena Doria Pamphilj di Roma ma soprattutto con la Madonna dei pellegrini in Sant'Agostino del 1604-1606, la datazione della tela Corsini è da fissare in un momento immediatamente successivo a questo. Quando inoltre, come giustamente fa notare Christiansen (2001) è ancora molto evidente nell'artista il tirocinio manierista.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Corsini
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1883
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	RM/ Roma

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Galleria Corsini
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via della Lungara, 10

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS RM 125264

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marini M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000832
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 467-468

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Magnanini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002277
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 95

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Magnanini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002276
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 104

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
----------------------------------	---

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

**CMPN - Nome**

Alloisi S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Alloisi S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/Ascenzi V.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/Ascenzi V.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)